Zeitschrift: L'educatore della Svizzera italiana : giornale pubblicato per cura della Società degli amici dell'educazione del popolo

Band: 47 (1905)

Heft: 11

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Anno 47 — LUGANO, 15 Giugno 1905 — Fasc. 11.

L'EDUCATORE DELLA SVIZZERA ITALIANA

SOMMARIO: L'ispezione medica nella scuola — Concorso per la protezione dei fanciulli — In Libreria — Disinfezione delle latrine, ventilazione e pulizia nelle scuole (cont. e fine) — Necrologio sociale: *Enrico Zambiagi* — Tsuschima — Miscellanea.

L'ISPEZIONE MEDICA NELLA SCUOLA

In una delle sedute primaverili del Gran Consiglio, discutendosi sul ramo Educazione, vennero mossi lamenti sulla scarsità ed insufficienza delle visite mediche alle scuole, cui sono per legge obbligati i Medici Delegati.

Per vero dire, nel nostro Cantone l'ispezione medico-scolastica funziona un po' fiaccamente, ed in modo incompleto; ed i procedimenti di sorveglianza sanitaria lasciano a desiderare, ma a ciò concorrono fattori diversi.

Quest'ispezione è affidata ai Medici Delegati i quali, troppo facilmente accusati di negligenza, hanno già troppe cose su cui vigilare e di cui occuparsi, ed anche colla migliore volontà, obbligati da mane a sera a scender e salir per l'altrui scale, manca loro il tempo per potere in modo speciale rivolgere la loro attenzione ed i loro studî alla scuola, ed occuparsene come la bisogna il vorrebbe.

Il problema dell'igiene scolastica non è tanto semplice e tanto facile come comunemente si crede; esso comprende nel suo assieme questioni assai gravi e complesse che richiedono osservazione costante, assiduo studio, e cognizioni speciali.

Egli non basta, come è voluto dalla legge, una semplice visita mensile che ordinariamente si compendia nell'osservare la pulitezza del locale e la personale degli allievi, lo stato delle latrine, e nel sorvegliare onde nessuna malattia contagiosa od infettiva possa penetrare e propagarsi nella scuola. Ben più vasto è il compito del

medico igienista nella scuola, e molti problemi che a prima vista ponno sembrare di esclusiva spettanza del Maestro o dell'Ispettore didattico devono esser risolti col concorso del medico.

Come tra i popoli, coll'immenso sviluppo dei mezzi di comunicazione, vanno sempre crescendo le affinità e le relazioni, così le scienze col loro progredire si fanno sempre più tra loro solidali, e l'una corre a sostegno dell'altra. La pedagogia salita al grado di scienza dovendo aver di mira lo sviluppo armonico del corpo, dell'intelligenza e del sentimento, è stata costretta a stringere alleanza colla fisiologia e coll'igiene, ed ogni programma educativo che tenesse in non cale questa benefica lega dovrebbe essere riputato insufficiente e pericoloso.

L'ubicazione, la costruzione di una casa scolastica, la capacità dell'aula, la ventilazione, la luce, il riscaldamento, i gabinetti di decenza, sono tutte cose che hanno rapporto coll'igiene scolastica.

L'intervento ed il consiglio del medico igienista è pur necessario nella compilazione del programma scolastico onde evitare che il soverchio affastellamento di materie, il cumulo delle lezioni, la esagerazione nell'assegnamento dei còmpiti, l'intemperanza del lavoro abbiano a contrastare colle più chiare leggi fisiologiche, e facendo in modo che l'insegnamento venga coordinato in base alla capacità ed all'evoluzione naturale del cervello, e le forze fisiche intellettuali e volitive sieno sempre tra loro in armonico ed economico sviluppo.

Così l'orario, la durata massima delle lezioni, l'ordine nel succedersi delle materie; quali si devono insegnare nelle prime ore di scuola, quali nelle consecutive, quali nel mattino, quali nel pomeriggio, il modo e tempo delle punizioni, la costruzione e la disposizione dei banchi che spesse volte sono causa di viziature scheletriche e di miopia, sono tutti argomenti che ad ogni momento riclamano il giudizioso consiglio del medico.

Osservando le statistiche, si rimane veramente sorpresi del considerevole numero di disturbi e malattie imputabili alla scuola, talchè formano un gruppo detto a ragione gruppo delle malattie scolastiche. La cefalalgia, l'epistassi, la miopia, lo strabismo, le deviazioni della colonna vertebrale, le deformazoni del bacino nelle ragazze, i morbi cutanei, il gozzo designato da Guillaume col nome di gozzo scolastico, la clorosi, la nevrastenia ed altri morbi ancora trovano facile alimento nella noncuranza dell'igiene per entro la scuola.

A scoprire e rilevare i molteplici fattori dei disturbi fisici cui può andar incontro un fanciullo nella scuola, ed a suggerire i necessarî provvedimenti non basta, come abbiamo già detto, la semplice visita mensile dei Medici delegati, ma è necessario modificare il sistema dell'ispezione medica nelle scuole, affidandola a medici speciali, a stipendio fisso, che dell'igiene scolastica facciano uno studio particolare, e pel cui mezzo solo può essere attivata quella rigorosa profilassi atta a salvaguardare la salute dell'individuo, ad agevolare e completare l'opera dell'insegnante.

L'Ispettorato medico della scuola rivolto ad assicurare per ogni lato la salute del ragazzo ed il regolare sviluppo delle facoltà mentali, funziona già da tempo in molti Stati. Attiva dapprima nel 1874 a Bruxelles ed Anversa per mezzo del benemerito Janses, la Francia non tardò ad imitarne l'esempio, organizzando a Parigi nel 1879 e successivamente a Lione, a Bordeaux ed altri Dipartimenti ancora, un ben organizzato servizio di medici-ispettori, assegnando a ciascuno una circoscrizione di 20 a 25 scuole, che sono obbligati a visitare almeno due volte al mese.

Il Belgio, oltremodo soddisfatto dei grandi vantaggi derivati dall'Ispettorato medico, volle completare l'utile istituzione coll'introdurre anche la medicina scolastico-preventiva, sottoponendo a conveniente trattamento medico quegli scolari che, senza essere ammalati, hanno bisogno di cura ricostituente quale sarebbe il caso degli anemici, dei linfatici, degli scrofolosi e simili.

In Italia: a Milano, Roma e Palermo; nella Svizzera: a Losanna e Ginevra; in diverse città della Svezia, dell'Inghilterra, della Germania, della Polonia, tali Ispettorati funzionano con buonissimi risultati. Per essi vien tutelato il regolare sviluppo del corpo ed impedito che la scuola divenga, pel ragazzo sano, sorgente di malattia, e pel gracile e sofferente sia causa di aggravamento e peggioramento della fisica costituzione; per essi vien tolto il pericolo di diffusione dei morbi contagiosi ed infettivi nella scolaresca; per essi vien conservato l'equilibrio tra lo svolgimento psichico ed il fisiologico, e mantenuta in stretto rapporto ed armonico sviluppo l'educazione fisica intellettuale e morale; per essi la scuola viene a corrispondere al suo intento finale che è quello di tutelare lo sviluppo del corpo, di favorire la formazione del pensiero e del cuore dando luce e penetrazione all'intelligenza, rettitudine all'animo.

Nel nostro Cantone, il medico igienista-scolastico nominato

dal Governo — e ne occorre più d'uno — coll'incarico di studiare e dirigere tutto quanto riguarda i bisogni e le esigenze dell'igiene scolastica, dovrebbe aver voce consultiva presso il Dipartimento di Pubblica Educazione, e mantenersi in istretta relazione coll'Ispettore didattico, a cui oltre alle eventuali osservazioni e suggerimenti richiesti al momento, dovrebbe presentare ogni anno un dettagliato rapporto generale che viene poi trasmesso, colle eventuali osservazioni ed apprezzamenti, al Dipartimento di Pubblica Educazione.

Con tale sistema le nostre scuole godranno di una vita rigogliosa e positiva, e ci daranno uomini vigorosi, svegli, a personalità precisa, a volontà forte, rispettosi della propria coscienza e della morale, utili all'umano consorzio.

Dottor Ruvioli.

Concorso per la protezione dei fanciulli

In seguito ad un articolo sulle sofferenze dei fanciulli maltrattati, pubblicato col titolo « Meditazioni di capo d'anno » (Neujahrsbetrachtungen) dallo scrittore svizzero Meinrad Lienert, due generosi filantropi deliberarono di far aprire un concorso per lo studio dei mezzi più efficaci di protezione dei fanciulli ed hanno incaricato la Facoltà delle scienze politiche e sociali della Università di Zurigo di dare esecuzione a questo loro nobile pensiero.

Due sono i temi di concorso, e cioè:

I.

Dei maltrattamenti dei fanciulli da parte delle persone a cui incombe il dovere della loro cura.

Forme principali in cui si manifestano tali maltrattamenti. Loro cause individuali e sociali. Quali misure preventive sarebbero possibili? Come e in qual modo più efficace potrebbesi portare a conoscenza delle rispettive autorità ogni singolo caso in tutti i suoi particolari? Quali sarebbero le migliori misure repressive? Accennare ai riguardi da usarsi nella loro applicazione. Loro specie e durata. Provvedimenti tutelari: educazione in istituti o in famiglie?

II.

Dello sfruttamento dei fanciulli per parte delle persone a cui incombe il dovere della loro cura e per parte dei padroni.

Principali forme di manifestazione. Sfruttamento nelle occupazioni di casa, nelle industrie domestiche. Cause e possibili misure preventive. Come e in qual modo più efficace potrebbesi portare a

conoscenza delle rispettive autorità ogni singolo caso in tutti i suoi particolari? (Ispezione delle industrie domestiche?) Quali sarebbero le migliori misure repressive? Loro specie e durata. Riguardi da usarsi circa ai rapporti di famiglia.

E' desiderato, che i postulati di carattere legislativo, a cui giungono le argomentazioni sviluppate nelle memorie, siano chiaramente riassunti, e abbiano a riferirsi alle condizioni speciali di un singolo Stato, preferibilmente della Svizzera. Dovrà inoltre essere considerata la cooperazione delle Autorità colla iniziativa privata.

Per premiare i migliori lavori fu messa a disposizione della Facoltà la somma di fr. 2000 per ciascun concorso. Il Giurì, da eleggersi dalla Facoltà, deciderà se sia il caso di assegnare ad ogni concorso un solo premio di fr. 2000 o di ripartire tale somma in due, od al più tre premi.

L'appello a partecipare al concorso è rivolto a tutti, e si nutre fiducia che sarà accolto in modo particolare dai docenti ed educatori, dai cultori della pubblica economia, dai medici, dai giuristi e dagli uomini che si dedicano con cura speciale al pubblico benessere.

I lavori non devono avere una estensione superiore ai 10 fogli di stampa circa. Potranno venir redatti in lingua tedesca, francese, italiana o inglese. Saranno presentati alla Facoltà al più tardi per il 1 di luglio (Juli) 1906. Ogni Memoria porterà un motto, da riprodursi sopra una busta suggellata contenente il nome dell'autore. Le Memorie premiate resteranno proprietà della Facoltà, che avrà il diritto di darle alle stampe. I lavori non premiati potranno venir ritirati dai rispettivi autori, nel termine di un anno.

Zurigo, li 6 marzo 1905.

La facoltà delle scienze politiche e sociali dell'Università di Zurigo.

IN LIBRERIA

Cours d'Ecriture Ronde et Gothique par F. Bollinger-Frey, professeur de Calligraphie, Bâle.

I caratteri così detti d'ornamento — rotondo, gotico, stampatello — non vengono sufficientemente coltivati in gran parte delle nostre scuole — inferiori e maggiori — come non è molto curata la bella scrittura d'uso comune. Fu notato che non pochi dei giovani

maestri lasciano a desiderare per rapporto a calligrafia; ed è forse per questo che non si danno pensiero d'insegnarla agli altri, o, se lo fanno, non dimostrano di conoscere abbastanza il metodo più adatto per ricavarne maggior profitto. Che ciò dipenda dalla mancanza di buoni esemplari?... Propendiamo a crederlo; ma osservammo che i buoni esemplari non bastano, se mancano la buona volontà e l'abilità nel docente.

Laddove non si usano esemplari, il maestro d'ordinario li scrive sulla tavola nera, eguali per tutta la classe, e lascia che gli scolari li imitino come possono, intanto ch'egli attende a qualche altra faccenda. E così finiscono pagine e quaderni senza l'attenta efficace vigilanza e durante la lezione e prima che la pagina sia riempita.

Se poi si fa uso di quaderni modellati, gli allievi sono ancor più abbandonati a sè stessi: v'è l'esemplare già fatto, e il docente può riposare: lo scolaro scarabocchia la poca parte in bianco a lui destinata, chiude il libro e basta.

Sotto certi riguardi troviamo che sia preferibile l'uso di esemplari staccati, a liste indipendenti dai quaderni. Fatta una pagina ben riuscita si muta l'esemplare; se non è quale si deve, se ne impone un'altra collo stesso modello. E' ovvio, che la calligrafia esige metodo individuale come il disegno, non essendo giusto nè gradevole il pretendere che tutti proseguano sempre insieme con un modello sempre eguale per tutti.

Questo abbiam voluto dire in via affatto oggettiva basandoci sull'esperienza nostra e sul giudizio non dissimile d'alcuni Ispettori, i quali pur lamentano l'indifferenza troppo estesa nelle scuole al riguardo della « calligrafia », preso questo nome nel significato di « bello scrivere ».

Limitandoci per ora ai caratteri di ornamento, possiamo consigliare ai docenti che non preferissero i Quaderni Cobianchi, il Corso di Rotondo sopra accennato. Esso consiste in 12 liste modello pel rotondo, 4 per esercizî di fantasia facilitati dai precedenti, e 4 per il gotico — tutti d'una fattura litografica ammirabile. Ogni busta contiene altresì un foglio: « Directions pour l'enseignement de la Ronde », colle quali il docente ha una guida del procedimento graduatorio nell'uso dei modelli.

La collezione dei 20 foglietti è vendibile dall'Autore in Basilea, al prezzo di un franco.

« L'Emploi des Temps en français, ou le Mécanisme du verbe, par Henri Sensine, professeur ».

La casa Editrice Payot et C.ie di Losanna ha testè pubblicato la quarta edizione « revue et augmentée » del volumetto che porta il su esposto titolo.

« Nous autres, gens de langue française, — dice l'Autore nella prefazione, — nous employons les temps de notre idiome par habitude, sans avoir besoin d'en étudier le mécanisme. Les étrangers qui apprennent le français éprouvent, au contraire, une grande difficulté à se servir du verbe dans ses diverses modifications. Pour se guider, ils n'ont que les grammaires françaises en usage dans les écoles; or, malheureusement, la plupart de ces ouvrages, bien fait du reste à d'autres points de vue, ne renferment, sur l'emploi des temps les plus difficiles, que des indications très incomplètes fausses même à certains égards ».

Abbiamo citato questo brano perchè contiene il pensiero dell'Autore e lo scopo che si è prefisso col suo libro; e a noi pare che questo scopo si possa pienamente e facilmente ottenere se chi fa uso del volumetto (160 pagine per fr. 2), segue con attenzione e senza sbalzi il metodo col quale l'Autore ha disposto la materia.

E' raccomandabile agli italiani che, nelle Scuole o fuori, studiano lingua francese, anche a titolo di complemento se questa fu appresa colle grammatiche usuali che dei verbi e loro tempi trattano in modo ristretto e con regole talvolta astruse e poco in armonia coll'uso pratico dell'idioma che si vuol apprendere.

Sempacher-Reigen für Fest-Darstellung von Turnvereinen und höhern Schulklassen. Von J. J. Müller, Turnlehrer an der Kantonschule Zürich. — Art. Institut Orell Füssli.

Per rendere vieppiù attraente l'istruzione ginnastica, i maestri sogliono combinare gli esercizi con giuochi, canti e danze. Il signor Müller ha dato alla luce la su accennata « Rappresentazione » per Società ginnastiche e per le classi superiori delle Scuole, che eseguiscono poi nell'occorrenza di feste, di esami finali e occasioni consimili. Alla danza è accoppiato il canto che si crede allusivo al fatto storico che si vuol commemorare.

Nuovo Annuario della stampa periodica d'Italia. — E' l'elenco diligentemente raccolto di tutti i Giornali, Riviste, Rassegne, e di ogni stampato periodico, che si pubblica in Italia. Esso porta l'indicazione del carattere politico, della materia che tratta, della pe-

riodicità e dove è necessario anche il domicilio dell'Amministrazione o Direzione, e ciò per il sicuro e sollecito ricapito. E' suddiviso per ordine alfabetico di nome ed anche per località.

L'impianto è radicalmente nuovo.

Chiude il bel volume la rubrica dei giornali italiani che si pubblicano all'Estero in lingua italiana.

Si vende in Milano a L. 3,25; idem in Italia (franco) a L. 3,50; idem all'Estero (franco) a L. 4. — Sconto del 20 % acquistando da 3 copie in avanti.

Dirigere vaglia e commissioni alla premiata Ditta Editrice E. Finetti & C., Milano, Passaggio Galleria De Cristoforis.

Pro Capriasca. — Il Comm. Gerolamo Quirici ha fatto stampare a proprie spese in una edizione nitida e chiara illustrata da vignette, la Guida della Valle e Pieve Capriasca. La pubblicazione è degna di nota per le interessanti notizie che essa contiene, ed è accolta con favore e letta con piacere da quanti conoscono o amano conoscere i bei luoghi dalla « Guida » illustrati.

Ci permettiamo poi di raccomandare all'attenzione dei nostri lettori la Guida suddetta, anche perchè, posta in vendita presso i librai ed edicole del Cantone al prezzo di cent. 30 per copia, l'intiero ricavo è dal Comm. Quirici con gentile e benefico intento destinato a costituire un primo fondo per l'erezione di un asilo nel Comune di Bidogno.

La Suisse Universitaire, Revue critique des enseignements superieure, secondaire et normal. — IX.me année 1903-1904.

E' un volume contenente le 10 dispense mensili uscite nell'anno scolastico trascorso dall'ottobre 1903 all'agosto del 1904. Esce a Ginevra sotto la direzione del Redattore prof. F. F. Roget, che alla sua volta dipende da apposito Comitato di sei membri bene qualificati a disimpegnarne le attribuzioni.

La *Suisse Universitaire* è tra i migliori periodici della Svizzera, ed i suoi parecchi volumi ne devono essere una prova luminosa se tutti hanno i pregi che noi riscontriamo nelle ultime tre annate.

Abbonamento annuo: Svizzera fr. 4; Estero fr. 5. Un fascicolo cent. 80.

Studio delle Ragioni dell'Arte e di Diritto sociale, con un disegno schematico di Legge pel patrio Ticino, dell'arch. Augusto Guidini, deputato al Gran Consiglio Ticinese. — Milano, Tipografia Fratelli Treves, 1905.

L'egregio Comm.re Guidini non è punto avaro della sua in-

telligenza e dei frutti della sua sperimentata coltura, chè varie altre pubblicazioni abbiamo viste interessanti per gli argomenti trattati, come per la forma e la veste con cui sa presentarli al Pubblico che può apprezzarli.

Coll'opuscolo ultimo, di grande formato e illustrato da varie parti della rinomata Chiesa di Santa Croce di Riva S. Vitale, l'Autore intende offrire le ragioni del disegno di Legge per la tutela e conservazione dei Monumenti storici e artistici da lui presentato da qualche tempo al Gran Consiglio, e spingere quest'ultimo a discuterlo e adottarlo.

Prima tratteggia le condizioni del Ticino in fatto di monumenti: poi espone le ragioni dell'arte e il diritto sociale che lo Stato col suo intervento può e deve validamente tutelare; e con un terzo capitolo fa la rassegna della legislazione in materia nella storia, e odierna, conchiudendo col concetto generale di una legge pel Ticino.

Il vandalismo che pur troppo s'è dovuto già deplorare nei nostri paesi in fatto di monumenti storici e artistici ha trovato nel nostro Guidini un forte e costante nemico, e noi facciamo voti che la sua voce non si perda nel deserto dell'oblìo o della noncuranza.

Disinfezione delle latrine
Ventilazione e pulizia nelle scuole

III.

(Continuaz. e fine v. n.i antecedenti).

Ventilazione. — Da ciò l'imperioso bisogno della ventilazione della scuola, onde l'aria viziata se ne sfugga, l'aula venga sbarazzata dalle sostanze nocive che la infestano, e non contenga sostanze dannose all'organismo anche in piccola quantità.

Sieno quindi le scuole abbondantemente e diligentemente ventilate, e negli intervalli delle lezioni si tengano aperte le finestre onde colla rinnovazione, mantenere l'aria il più possibilmente purificata; e questa regola si osservi anche nella stagione invernale, nè ci imponga la crudezza della giornata.

Nell'estate poi, quando non ne derivi carenza di luce, potrà tornar utile il tener aperte le finestre e chiuse le persiane anche nel tempo stesso delle lezioni.

Buoni effetti della ventilazione. — La ventilazione è un potente disinfettante dell'ambiente scolastico; oltre lo spazzar fuori in gran parte i semi nocivi in esso sparsi, coll'attiva ossigenazione dell'aria attenua la vitalità e la virulenza di non pochi germi infettivi ed in virtù del disseccamento concorre anche alla distruzione degli stessi.

Importanza del sole nella disinfezione. — La luce solare coi suoi raggi chimici ha pure una potentissima azione distruttrice sui bacilli e sulle spore, ed è quindi anch'essa un potente mezzo di disinfezione, per cui in momenti favorevoli, ed a finestre aperte, si lascierà che essa penetri liberamente nella sala.

Nelle scuole in cui nell'inverno si usano le stufe di ghisa, queste, talvolta troppo riscaldate, rendono l'aria dell'ambiente troppo secca e rarefatta. Per ovviare a tale inconveniente si dovrà mettere sopra la stufa un recipiente pieno d'acqua, la quale evaporando ritorna all'aria la sua morbidezza.

Nelle aule in cui le finestre e la porta si trovano da un medesimo lato, la ventilazione succede in modo assai imperfetto; in tale caso, se possibile, converrà praticare nella parete opposta dei fori di riscontro.

Pulizia della scuola. — A mantenere igienico l'ambiente dell'aula, possibilmente ogni giorno, od almeno due volte alla settimana, dopo che gli allievi sono sortiti, dovrà eseguirsi, a porte spalancate, la scopatura della sala, onde liberarla di tutto quell'ammasso di pulviscolo cui, come abbiamo già detto, stanno uniti in grande quantità, spore, bacilli e microbi d'ogni specie, che ad aria tranquilla si deposita sul pavimento, sulle pareti, specialmente negli angoli, e su tutto il mobilio scolastico, portando una larga disseminagione di microbi patogeni, i quali all'entrare degli allievi si alzano di nuovo, ed introdotti nell'organismo a mezzo della respirazione vi depongono i germi di gravissime malattie.

Prima della scopatura si inumidisca il pavimento con una buona soluzione di sublimato corrosivo al 3-6 per mille la quale, oltre all'uccidere direttamente i microbi, impedisce altresì che la polvere depositata sul pavimento si sollevi e vada a cadere sulle pareti e sul mobilio.

Pulito il pavimento si passerà una spugna od un panno lievemente imbevuti della stessa soluzione di sublimato sopra le pareti, sino all'altezza dei banchi, e sopra il mobilio scolastico, non dimenticando le intelaiature delle finestre e gli angoli della sala.

Nelle scuole dei grandi centri, quale disinfettante delle pareti si può far uso anche della pompa spruzzatrice Bordoni-Uffredieri la quale è molto comoda, richiede minor tempo, ed è di poco costo.

Noi propendiamo per l'uso del sublimato corrosivo come quello che sino ad oggi si presenta come il migliore microbicida, ma tutti i giorni si vanno scoprendo nuovi disinfettanti, per cui potrebbe darsi che lo stesso possa in non lungo tempo passare in seconda linea.

Danno degli sputi sul suolo. — Fra le cause che ponno viziar l'aria, e portare danni gravissimi, vanno annoverati gli sputi degli stessi scolari, specialmente se tossicolosi, sputi che gettati sul suolo o sulle pareti, una volta disseccati si innalzano sotto forma di polvere nell'ambiente scolastico, e penetrando nelle vie respiratorie vi portano i germi della tisi e della difterite; anzi a proposito di quest'ultima malattia giova osservare, come in coloro che hanno sofferto di angina difterica i germi di tal morbo si conservano per qualche tempo anche dopo che il fanciullo ha acquistato l'aspetto della salute. Roux e Yersin hanno constatato il bacillo della difterite nella bocca di un difterico già guarito da sei settimane.

Sputacchiera. — Quale misura profilattica contro tale gravissimo inconveniente è preconizzato l'uso della sputacchiera, di cui ve ne sono di diversa forma e materia. Ve ne hanno di metallo, di terraglia, di vetro ed anche di tela, intonacata di catrame, che si ha pel prezzo di 10 cent., ma questa è di pochissima durata. In queste sputacchiere, che vanno vuotate giornalmente nella canna del cesso e poi sterilizzate, va messo della calce caustica, dell'idrato di calce, dell'acido fenico al 5% od altro equivalente disinfettante, escluso il sublimato corrosivo, il quale per la sua pronta combinazione cogli albuminoidi contenuti negli sputi, forma degli inerti albuminati di mercurio.

Questa nuova pratica della sputacchiera, se può attivarsi con vantaggio nelle case private e nei pubblici uffici, è di difficile effettuazione nelle pubbliche scuole e specialmente nelle rurali, per cui converrà limitarsi a persuadere gli scolari del danno che può derivare dallo sputare sul pavimento o sulle pareti, ed esortarli, in caso di tosse o catarro bronchiale, a servirsi del proprio mocicchino che non dovranno mai scambiarsi tra loro.

Lavabos. — Ad evitare che il fanciullo, per la poca pulizia personale, abbia coll'esalazione cutanea a viziar l'aria della scuola, sarà bene che nell'atrio o nel corridojo vi siano possibilmente una o più vasche a rubinetto a cui il maestro possa mandare l'allievo quando si mostra sporco, cosa che in molti centri è già in attività.

Pulizia generale dell'aula. — Durante le vacanze autunnali si dovrà praticare una pulizia generale della scuola, lavandone il suolo, i banchi, gli usci, i serramenti, con una soluzione di acido fenico o di sublimato corrosivo ed eseguire la raschiatura ed imbiancatura delle pareti, cosa quest' ultima già prescritta dalla legge, ma a cui nessuno bada.

La disinfezione di una scuola è uno dei mezzi richiesti per togliere il pericolo della diffusione dei morbi infettivi, e per impedire che il fanciullo trovi semi di malattia, laddove dovrebbe imparare i modi per salvaguardare la propria salute.

Anche coll'aria che si respira si può essere avvelenati, e quando si usa a lunge di un'aria corrotta, la salute nostra non può a meno di risentirne. Se è necessario il mandar fuori dal nostro organismo l'aria impura, altrettanto dannoso è l'introdurne; e come l'aria è la fonte principale della vita e della salute, così essa può essere anche fattore di malattia e di morte.

Ventiliamo quindi abbondantemente le nostre scuole onde sostituire all'aria più o meno corrotta un'aria sana, in modo da mantenere in esse un'atmosfera che sia nelle migliori condizioni di purezza.

L'aria della scuola debitamente rinnovata dà vita, calore, risveglio intellettuale; lo scolaro si trova per essa in buona lena, e la disciplina è più facilmente rispettata. *Dr. Ruvioli.*

***

Non crediamo superfluo nè inopportuno di raccomandare ai nostri colleghi, i Docenti, in primo luogo, ed a quanti sanno apprezzare gli ammaestramenti dell'igiene, gli articoli che da parecchi mesi il distinto igienista dottor Ruvioli va pubblicando nell'*Educatore.*

De' suoi scritti sull'*Igiene della vista nella Scuola,* dati alla luce nel 1904, facemmo un opuscolo che venne diramato a tutte le Scuole del Cantone. Quelli sull'*Igiene della pelle* cominciarono col primo fascicolo dell'anno in corso; e tutti insieme formano un ottimo trattatello, denso di osservazioni, di consigli, di norme della più alta importanza. *L'Educatore.*

NECROLOGIO SOCIALE

ENRICO ZAMBIAGI.

Nel pomeriggio del 25 maggio spegnevasi in Locarno il dottor chimico *Enrico Zambiagi,* membro della Società degli Amici dell'Educazione da oltre quarant'anni.

Nato a Parma il 7 luglio 1824, ivi compì i suoi studî e conseguì la laurea di chimico farmacista.

In prima gioventù fu soldato volontario nelle battaglie per la indipendenza della sua patria; poi nostro ospite e affratellato a noi nell'amore al nostro paese, in particolar modo a Locarno, e alle nostre libere istituzioni. Insegnò scienze naturali per parecchio tempo nel ginnasio di quella città, ove diresse con cura e assiduità esemplari la Farmacia di Paolo Gavirati, del quale ebbe condotta in isposa una nipote.

Di carattere mite e gioviale, buono, cortese nel tratto con tutti, generoso verso i poveri, si era acquistate le simpatie di due generazioni. Sempre aveva una parola cordiale che mai non si turbava per quanto lo tormentassero i dolorosi attacchi nervosi. Era un gentiluomo dello stampo antico, in cui la poesia del pensiero aveva resistito ai colpi fieri dell'età avanzata, in cui il cuore aveva sempre battuto la bella nota d'amore e per i suoi connazionali e per i concittadini della sua patria d'elezione.

Studioso e lavoratore coscienzioso sempre, giunse all'età di 81 anni senza abbandonare mai il suo Laboratorio e il suo negozio. Affabile, cortese col ricco e col povero, pronto alle chiamate in qualsiasi ora, fu uomo esemplare per attività e giocondità d'animo; come fu marito e padre affettuosissimo.

Non rifiutò mai l'opera sua in favore del paese: e quindi fu membro del Comitato della Società Agricola Forestale locarnese, Presidente della Fratellanza Italiana, nonchè membro della Commissione cantonale d'Igiene, e di altre Commissioni scientifiche.

TSUSCHIMA

Dopo la catastrofe dell'ultima flotta russa era ben naturale che molti facili pronosticatori di vittorie russe rimanessero intontiti all'annuncio del disastro e scagliassero sul capo dello Zar e del suo governo ogni sorta di maledizioni: ma a noi che facilmente prevedemmo il successo di Togo, indicandone anche le più ovvie

ragioni, si stringe l'animo nel considerare il nuovo immenso lutto per l'umanità.

Chi potrà ridire le angoscie di quei novemila infelici, o inghiottiti dai vortici marini, o aggrappantisi sanguinolenti ai rottami delle navi, circondati d'ogni intorno dalle acque in burrasca, volgenti l'occhio vitreo ad una meta lontana ed avvolgendo nell'ultimo sospiro la memoria dei proprî cari trepidanti nelle remote Russie?

Ora tace il cannone sulle cerulee acque: i mostri marinareschi più non vanno ad urtarsi come a battaglia di Titani: l'isola di Tsuschima, spettatrice inconscia di tanto furore d'uomini e di elementi, per cui sarà segnata nella storia con nome famoso, è rientrata nella sua calma orientale: ma le madri, le spose, le figlie aspetteranno invano il ritorno dei loro cari, sacrificati all'ingordigia di pochi ed all'ignoranza di molti.

Così questa Russia, che si trova sul cammino della civiltà a qualche secolo di distanza dal Giappone, colla perdita di Porto-Arturo e di due flotte, ha perduto definitivamente ogni speranza di predominio nel mar giallo. Eppure queste solenni lezioni non bastano ancora ad aprire gli occhi a quel fantasma d'imperatore, così tenero or sono pochi anni della pace universale.

Intanto voci solenni di pace s'innalzano da tutte le parti del mondo civile: il presidente degli Stati Uniti si è offerto come mediatore; i giornali più autorevoli di Francia e di Germania danno buoni consigli al governo russo, se non vuole esporsi a mali anche peggiori; e finalmente, se la notizia è esatta, la Russia tenterebbe indirettamente di sapere le condizioni imposte dal Giappone.

Per quanto possano essere gravi queste condizioni alla Russia conviene ancora accettarle, per dedicare prontamente e tempo ed energia a sanare le piaghe inflittele ed il marasmo che la travaglia internamente.

MISCELLANEA

ALBUM D'ONORE. — Sotto questo titolo il « Dovere » del 29 maggio portava una corrispondenza dal Malcantone, che ci piace riprodurre integralmente.

« Di questi giorni s'è ritirato dall'insegnamento un umile quanto valoroso pioniere dell'educazione popolare, che per quarantasette anni si dedicò con zelo impareggiabile e con fermezza più unica che rara, alla carriera magistrale.

Vogliam parlare del venerando maestro Pietro Monti di Aranno, che diresse con grande intelletto d'amore — dapprima per 3 anni rispettivamente le scuole di Barbengo e Miglieglia, — e quindi per più di 40 anni la comunale del suo paesello nativo.

Conta fra i suoi primi allievi l'esimio arch. A. Guidini, che sempre con affetto ricorda il vecchio e caro maestro.

Al venerando insegnante, che tanto nobilmente rimase sulla breccia e tutto sè stesso dedicò al bene, trascorrendo una vita proba ed illibata, giungano da questo giornale le espressioni di affetto ed augurio che la numerosa schiera dei suoi ex-allievi gli mandano dall'imo del cuore, auspicandogli sereno e dolce il meritato riposo.

Ad multos annos.

Un ex-allievo per molti ».

Anche l'*Educatore* manda al vecchio collega il suo saluto cordiale e l'augurio di una ancor lunga e lieta esistenza come guiderdone al dovere onorevolmente compiuto.

ESAMI FINALI DELLE SCUOLE SECONDARIE. — Il Dipartimento P. E. notifica che gli esami finali delle scuole dello Stato, quelli di licenza e di magistero saranno tenuti nei giorni sotto indicati:

Liceo Cantonale in Lugano: dal 3 luglio innanzi, esami di promozione e di licenza.

Ginnasio Cantonale e Scuole Tecniche di Locarno e di Mendrisio: ritenuto che la chiusura dell'anno scolastico avvenga il 15 del venturo luglio per tutti e tre gli Istituti, gli esami vi saranno fatti, a giudizio della Commissione, fra il 26 corrente e la chiusura stessa.

Esami di licenza ginnasiale e liceale per i candidati delle scuole private: i primi dal 16 luglio innanzi e i secondi contemporaneamente a quelli del Liceo.

Scuola Cantonale di Commercio in Bellinzona: dal 3 luglio innanzi.

Scuola Normale femminile in Locarno: dal 3 al 5 luglio gli esami scritti, e dal 14 di esso mese in avanti quelli orali.

Esami di magistero per i candidati provenienti dagli Istituti privati: esami scritti, insieme con quelli della Normale femminile; esami orali, nei giorni 10, 11, 12 e 13 luglio.

Scuole maggiori maschili e femminili: dal 26 giugno in avanti, per cura degli Ispettori scolastici di Circondario, che fisseranno i giorni di ciascuna scuola, notificandoli al Dipartimento.

Scuole di disegno: entro il corrente mese ed il venturo luglio, per cura della Commissione esaminatrice delle scuole stesse.

I candidati agli esami di *licenza ginnasiale e liceale*, provenienti dalle scuole private, dovranno chiedere l'ammissione al Dipartimento della Pubblica Educazione, prima del 18 corrente, in carta bollata da 50 centesimi, unendo alla domanda il certificato di nascita, quello degli studî fatti e per l'esame di licenza liceale, la licenza ginnasiale, ottenuta 3 anni prima.

I candidati agli *esami di magistero* dovranno essi pure chiedere l'ammissione allo scrivente Dipartimento, entro il 26 di questo mese, in carta bollata da 50 centesimi, unendovi i seguenti certificati:

a) di nascita, dal quale risulti l'età di 18 anni compiuti;

b) degli studî fatti, comprovante che il candidato ha compiuto un corso di studî corrispondente a quello seguìto nelle Scuole normali;

c) di buona condotta, rilasciato dall'Autorità del luogo ove l'aspirante tiene il suo domicilio;

d) di sana costituzione fisica, rilasciato da un medico, e riservata nel Dipartimento di Pubblica Educazione la facoltà di ordinare una visita speciale.

Si rammenta che gli esami di magistero sono dati in base ai programmi della Scuola Normale cantonale ed al regolamento speciale per i medesimi, che saranno spediti ai candidati che ne faranno domanda.

VACCINAZIONE E RIVACCINAZIONE. — La Direzione cantonale d'Igiene, con circolare 7 corrente, ricorda a' Municipî, Docenti e Medici delegati, le consuete cure e formalità per praticare l'innesto del vaccino, *obbligatorio* per i bambini nati dopo l'ultima vaccinazione e pei fanciulli non ancora vaccinati. I Docenti devono dare al medico delegato l'elenco degli allievi che giunti all'età di 12 anni non hanno subìto la rivaccinazione, essa pure *obbligatoria* per gli allievi delle Scuole primarie e secondarie. I Medici delegati praticheranno nella Scuola la rivaccinazione degli scolari.

Bellinzona — Tip. Lit. El. Em. Colombi e C.

Quale famiglia d'insegnanti della Svizzera italiana prenderebbe in **cambio** per l'apprendimento della lingua durante circa 1/2 anno, un'intelligente **figlia d'un maestro** della Svizzera occidentale, la quale ha frequentato due anni la Scuola Maggiore.

Offerte sotto cifre **O. F.** 954 ad **Orell Füssli,** Pubblicità, Zurigo. c15g05

Avviso ai non Collezionisti.

Si fa viva ricerca delle annate **1879** (Iª), **1882** (IVª) e **1883** (Vª) del *BOLLETTINO STORICO della Svizzera Italiana.* — Preghiera a quei vecchi Abbonati che non avessero la collezione completa o che non ci tenessero ad averla, di inoltrare offerte per la cessione degli stessi agli **Editori COLOMBI** in **Bellinzona.** — Si accettano eventualmente anche fascicoli staccati delle annate suddette e di altre, contro pagamento.

300 LIRE MENSILI

chiunque può guadagnare vendendo splendide novità artistiche.

Scrivere subito a *Pennellypes C. — Milano.*

PER IL CUORE E PER LA MENTE

LIBRO DI LETTURA

ad uso delle Scuole Primarie Ticinesi maschili e femminili, compilato dal Prof. **Patrizio Tosetti,** *Ispettore Scolastico*, ed approvato dal Dipartimento di Pubblica Educazione.

Testo obbligatorio.

Vol. I. per la 1ª e 2ª classe . . . . . Fr. 1.20
» II. per la 3ª classe (eventualmente anche per la 4ª delle scuole a classi riunite) . . . . . » 1.60
» III. per la 4ª classe e per la Iª delle scuole maggiori » 1.80

« Tre volumi compilati col senno e col cuore del pedagogista moderno, che non soltanto conosce le sua scienza, ma che veramente comprende la gioventù.

« Noi salutiamo questi tre volumi quale ornamento delle nostre biblioteche e quali libri di testo ».

(Dalla « *Schweizerische Lehrerzeitung* », Organo officiale della Società Svizzera dei Maestri, diretto dal Cons. Naz. Prof. *F. Fritschi* e dal Prof. *P. Conrad*, Direttore del Seminario di Coira).

Rivolgersi agli Editori **Colombi** *in Bellinzona ed ai Librai del Cantone.*

Per gli ammalati di stomaco.

A tutti coloro che per un raffreddore o una replezione dello stomaco per l'uso di alimenti di difficile digestione troppo caldi o troppo freddi o per un metodo di vita irregolare si sono presi una malattia di stomaco, quali che·

catarro di stomaco, crampi di stomaco, mali di stomaco, digestione difficile o ingorgo,

si raccomanda col presente un ottimo rimedio casalingo la cui virtù curativa è stata esperimentata per lunghi anni.

E questo il rimedio digestivo e depurativo il Kräuterwein (vino di erbe) di Hubert Ullrich.

« Questo vino è preparato con buone erbe, riconosciute come curative, e con buon « vino. Esso fortifica e vivifica tutto l'organismo digestivo dell'uomo senza essere « purgativo. Esso disperde tutte le alterazioni dei vasi sanguigni, purga il sangue « da tutte le malattie nocive alla salute e agisce vantaggiosamente sulla formazione « nuova di buon sangue ».

Usando a tempo opportuno il « *Kräuterwein* » le malattie dello stomaco sono di sovente soffocate nei loro germi e non si dovrà punto esitare dal preferirne l'impiego ad altri rimedi acri, corrosivi e dannosi alla salute.

Tutti i sintomi, come **mali di testa, ritorni, irritazioni del piloro, flattuosità, palpitazioni di cuore, vomiti ecc.**, che sono ancora più violenti quando si tratta di malattie di stomaco croniche, spariscono dopo l'uso di una sol volta.

La costipazione e tutte le sue sgradevoli conseguenze, come **coliche, oppressione, palpitazione di cuore, insonnia**, come pure **le congestioni al fegato, alla milza e le affezioni emorroidali** sono guarite rapidamente e gradatamente coll'uso del *Kräuterwein*. Il *Kräuterwein* previene qualunque indigestione, rinvigorisce il sistema digestivo e toglie dallo stomaco e dagli intestini tutte le materie ostruenti.

Magrezza e pallore, anemia e debolezza sono sovente la conseguenza di una cattiva digestione, di una incompleta ricostituzione del sangue e di uno stato anormale di fegato.

Quando manca completamente l'appetito si manifestano indebolimento nervoso, emozioni, frequenti mali di testa, insonnia, gli ammalati deperiscono lentamente

Il *Kräuterwein* dà un impulso nuovo alla natura più debole.

Il *Kräuterwein* aumenta l'appetit riattiva la digestione e l'alimentazione, consolida i tessuti, accelera e migliora la formazione del sangue, calma i nervi agitati, rinvigorisce e dà agli ammalati nuova forza e nuova vita.

Numerosi attestati e lettere di ringraziamento lo comprovano.

Il *Kräuterwein* **si vende** in *bottiglie* a *fr. 2.50* e *3.50* nelle **Farmacie di** Bellinzona, Arbedo, Giubiasco, Roveredo, Biasca, Dongio, Acquarossa, Faido, Gordola, Locarno, Vira Gambarogno, Taverne, Tesserete, Agno, Lugano, ecc. e in genere nelle farmacie di tutte le località grandi e piccole del Cantone, della Svizzera e dell'Italia.

Inoltre la **Farmacia di A. REZZONICO** a *Bellinzona* spedisce a prezzi originali da 3 bottiglie in più il *Kräuterwein* in tutte le destinazioni della Svizzera.

Guardarsi dalle contraffazioni. 2

ESIGERE

„ Kräuterwein " di Hubert Ullrich

Il mio *Kräuterwein* non è punto un rimedio segreto: esso si compone di vino Malaga, 450,0. Glicerina 100,0. Spirito di vino 100,0. Vino rosso 240,0. Sugo di sorbo selvatico 150,0. Sugo di ciliege 320,0. Finocchio, Anici, Enulacampana, Ginseg americano. Radice di genziana, Radici di calamo a 10,0. — Mescolare queste sostanze.

Anno 47 — LUGANO, 30 Giugno 1905 — Fasc. 12.

L'EDUCATORE
DELLA SVIZZERA ITALIANA

ORGANO DELLA SOCIETÀ DEGLI AMICI DELLA EDUCAZIONE E DI UTILITÀ PUBBLICA

L'EDUCATORE esce il 1° ed il 15 d'ogni mese.

Abbonamento annuo fr. 5 in Isvizzera e fr. 6 negli Stati dell'Unione Postale. — *Pei Maestri* fr. 2,50. — Si fa un cenno dei libri inviati in dono. — Si pubblicano gli scritti di soci ed abbonati, se conformi all'indole del giornale, riservato il diritto di revisione. — Le polemiche personali e gli articoli anonimi non si ammettono. — Non si restituiscono manoscritti. — Si spedisce *gratis* a tutti i Soci che sono in regola colle loro tasse.

Redazione: Tutto ciò che concerne la Redazione: articoli, corrispondenze e cambio di giornali, ecc, deve essere spedito a **Lugano.**

Abbonamenti: Quanto concerne gli abbonamenti, spedizione del Giornale, mutamenti d'indirizzi, ecc. dev'essere diretto agli editori **Colombi in Bellinzona.**

FUNZIONARI DELLA SOCIETÀ

COMMISSIONE DIRIGENTE PEL BIENNIO 1904-1905
CON SEDE IN LUGANO

Presidente: Rettore GIOVANNI FERRI — *Vice-Presidente:* Notaio ORESTE GALLACCHI — *Segretario:* Maestro ANGELO TAMBURINI — *Membri:* Prof. GIUSEPPE BERTOLI ed Ing. EDOARDO VICARI — *Cassiere:* ANTONIO ODONI in Bellinzona — *Archivista:* GIOVANNI NIZZOLA.

REVISORI DELLA GESTIONE

Isp. GIOV. MARIONI — Prof. SALVATORE MONTI — Magg. GIOV. GAMBAZZI.

DIRETTORE della STAMPA SOCIALE

Prof. GIOVANNI NIZZOLA, in Lugano

Stabilimento Tip. Lit. EL. EM. COLOMBI & C. — Bellinzona.

Libreria Editrice EL. EM. COLOMBI & C. - Bellinzona

ANNO SCOLASTICO 1904-05

ELENCO DEI LIBRI DI TESTO

raccomandati o resi obbligatori dal Iod. Dipart.m. di Pubblica Educazione

in vendita presso la Libreria Editrice ed i Librai del Cantone:

NIZZOLA — *Abecedario,* Edizione 21 del 1903	Fr. — 25
TAMBURINI — *Leggo e scrivo,* nuovo Sillabario. Ediz 1900.	» — 40
TOSETTI — *Per il Cuore e per la Mente — Libro di Lettura per le Scuole Elementari.*	
Volume I. per la 1ª e 2ª classe	» 1 20
» II. » 3ª classe (event. anche per la 4ª delle scuole a classi riunite)	» 1 60
» III. per la 4ª classe e per la 1ª delle Scuole Maggiori	» 1 80
CIPANI-BERTONI — *Sandrino nelle Scuole Elementari:*	
Parte I Letture dopo il Sillabario	» — 40
» II per la Classe seconda	» — 60
» III » » terza	» 1 —
» IV » » quarta	1 50
GIANINI F. — *Libro di Lettura* — illustrato — per le Scuole Ticinesi, vol. I. Ediz. 1900.	» 1 60
— *Libro di lettura* per la III e IV elementare, Edizione 1901	» 2 50
RENSI-PERUCCHI e TAMBURINI — *Libro di Lettura per le Scuole femminili* — 3ª e 4ª classe. Ediz. 1901	» 1 —
MARIONI — *Nozioni elementari di Storia Ticinese*	» — 80
DAGUET-NIZZOLA — *Storia abbreviata della Svizzera.* V Ediz. 1901 con carte geografiche	» 1 50
GIANINI-ROSIER — *Manuale Atlante di geografia:*	
Volume I — Il Ticino	» 1 —
» II — La Svizzera	» 2 —
CURTI C. — *Lezioni di Civica per le Scuole Ticinesi* (Nuova ediz. riveduta ed aumentata)	» — 70
CURTI C. — *Piccola Antologia Ticinese*	» 1 60
CABRINI A. — *Crestomazia di autori greci, tedeschi, inglesi* nelle migliori traduzioni italiane	» 2 50
ROTANZI E. - *La vera preparaz. allo studio della lingua italiana*	» 1 30
— *La vera preparazione allo studio della lingua latina*	» 1 25
— *La Contabilità di Casa mia.* Registro annuale pratico per famiglie e scuole	» — 80
NIZZOLA — *Sistema metrico decimale*	» — 25
FOCHI — *Aritmetica mentale*	» — 05
— *Aritmetica scritta*	» — 10
RIOTTI — *Abaco doppio*	» — 50
— *Nuovo Abaco Elementare* colle 4 operazioni fondamentali	» — 15
Sunto di Storia Sacra	» — 10
Piccolo Catechismo elementare	» — 20
Compendio della Dottrina Cristiana	» — 50
BUSONI — *Libro di canto per le Scuole Ticinesi:*	
Volume I. 65 canti progressivi ad una voce per le Scuole Elementari e Maggiori	» 1 —
Volume II. 83 canti a due e tre voci per Scuole e Società	» 1 80
Volume III. Teoria musicale ed esercizi pratici	» 1 20
PERUCCHI L. — *Per i nostri cari bimbi* (Operetta dedicata agli Asili ed alle madri di famiglia)	» 0 80
LEUZINGER — *Carta Scolastica della Svizzera* — colorata — montata sopra tela	» 6 —
— *Carta Geografica Scolastica del Cantone Ticino* (color.)	» — 60
REGOLATTI — *Sommario di Storia Patria.* Ediz. 1900.	» — 70
— *Note di Storia Locarnese e Ticinese* per le Scuole	» — 50